

PSICOLOGI PER STRANIERI, GIÀ VENTUNO CASI SEGUITI NEL CENTRO "RITROVAMÈ"

■ Nella città di Lodi, in via Vistarini 13, è stato attivato nel 2015 uno sportello di ascolto psicologico denominato "Ricongiungimento Familiare" rivolto principalmente alle famiglie straniere residenti sul territorio lodigiano, che per le loro caratteristiche e il percorso di integrazione interculturale presentavano una conflittualità o di coppia o tra genitori e figli, spesso ricongiunti dopo molto tempo. È stato possibile grazie al contributo economico della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.

La collaborazione fra Fondazione, Comune di Lodi e l'associazione Tuttoilmondo Onlus ha così permesso di proseguire un percorso di sostegno sociale iniziato già da tempo, rispondendo alla necessità della città di incontrare le nuove realtà emergenti, perché attraverso la conoscenza e l'ascolto possano trovare un luogo nel quale esprimersi, in armonia con le caratteristiche del territorio. Quindi all'interno dello spazio di incontro culturale "Ritrovamè" che si occupa del disagio psicologico culturalmente espresso (attivato a Lodi nel 2013 sempre attraverso il prezioso contributo della Fondazione Comunitaria), si è pensato di inserire questo nuovo servizio per le famiglie ricongiunte.

A gestire lo sportello tre psicologhe: Silvia Negri, psicoterapeuta transculturale; Paola Giovanna Garbarini, psicoterapeuta sistemico relazionale; Laura Belloni Sonzogni, terapeuta Emdr. In alcune situazioni è stato coinvolto anche l'avvocato Giuditta Opizzi, operatrice legale dello sportello stranieri del Comune di Lodi. I colloqui sono stati effettuati sia presso lo sportello stranieri di Lodi sia nel Centro di Psicologia e Psicoterapia Noesi, che ha fornito anche supervisione clinica. Da febbraio 2015 a ottobre 2016 sono state seguite in modo continuativo 21 persone tra individui, coppie e nuclei provenienti da diversi Paesi fra cui Togo, Giappone, Costa D'Avorio, Tunisia, Egitto, Nigeria e Sierra Leone. Per altre situazioni invece è stato sufficiente un incontro di intervizione con gli operatori dei servizi del territorio che hanno richiesto consulenza.

Si sta valutando la possibilità di progettare un nuovo servizio all'interno di RitrovaMè, perché, così come a livello nazionale, Lodi si trova a fronteggiare sempre nuove situazioni di urgenza anche psicologica, ad esempio tra i rifugiati e richiedenti asilo.

Thumbnail of a newspaper page. The main headline reads: "Ladri tra Lodi e Caserta, la polizia li mette in fuga". Below it, there are several smaller articles and a section titled "FORMAZIONE" with a sub-headline "DALL'INTERESSI ALL'AGGIORNAMENTO".